



## COMUNE DI CUNEO

### CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 5

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "IL COMUNE DI CUNEO TUTELI LA SUA IMMAGINE E SI COSTITUISCA PARTE CIVILE NEL PROCESSO CONTRO L'AGGRESSIONE DELLA TROUPE TELEVISIVA DI RETE 4 AVVENUTA IN CORSO IV NOVEMBRE IL GIORNO 11 APRILE" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI MENARDI LAURA (GRANDE CUNEO), BONGIOVANNI VALTER E PEANO LAURA (LEGA NORD PIEMONTE SALVINI) -

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

In base all'articolo 12 comma 6 dello Statuto, " *Il Comune promuove iniziative volte alla piena integrazione giuridica, sociale, culturale e di genere con i cittadini stranieri che vivono sul territorio e operano nel rispetto della legalità.*"

Ed in base all'articolo 45 dello Statuto, il Sindaco " *quale ufficiale del Governo, sovrintende:*

" *b) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità e di igiene pubblica;*

" *c) allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;*

" *d) alla vigilanza di tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto.*"

### DAL MOMENTO CHE

L'episodio successo domenica 11 aprile a Cuneo, intorno alle 21,30 nella zona del supermarket h24 Carrefour in corso IV Novembre, che ha visto l'aggressione da parte di un cittadino di 30 anni, C.R. alla troupe della trasmissione di Rete 4 "Fuori dal coro" (una giornalista, due operatori e due addetti alla sicurezza) per registrare un servizio su presunti morosi che non pagano l'affitto da anni, battezzato "Ladri di case". Secondo quanto riportato sugli organi di stampa, la troupe ha individuato una coppia con un bimbo piccolo nella zona di corso IV Novembre, li hanno seguiti per intervistarli, poi l'uomo ha aggredito con calci e pugni la troupe e ha tirato fuori dal bagagliaio dell'auto una catena in metallo, usandola per picchiare prima e sfondare il vetro dell'auto di servizio Mediaset dove si era riparata la giornalista per chiamare il "112".

Per porre fine a tale vile aggressione, sono dovute intervenire due pattuglie delle Volanti: dopo gli accertamenti un cittadino cubano di 30 anni, C. R., è stato denunciato per minacce, lesioni, danneggiamenti. Il referto medico del Pronto soccorso ha decretato per la vittima dell'aggressione 20 giorni di prognosi. Da quanto risulta dagli organi di stampa tale persona ha anche minacciato verbalmente e via telefonica più volte il proprietario di casa, che nonostante la legge fosse chiaramente dalla sua parte, non è riuscito a dare esecuzione a tale sfratto.

### VISTO CHE

E' bene ricordare di come l'articolo 21 della Costituzione tuteli i giornalisti e che " *tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.*"

Lo stesso articolo 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo riconosce che " *ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.*"

Ogni aggressione fisica e verbale ad un giornalista è da ritenersi come un attacco alla libertà di espressione e di comunicazione e va condannata senza indugi, qualunque sia la causa.

Tale episodio ha gettato una cattiva luce su Cuneo città, causando un grave danno di immagine alla città sia in termini di qualità della vita sia in termini dell'immagine promozionale e di accoglienza. Dal momento che tale episodio criminogeno non si è consumato in una casa privata ma è avvenuto in luogo pubblico e tale servizio televisivo è andato in onda sulle reti nazionali, con centinaia di migliaia di visualizzazioni, la risonanza mediatica data a questo episodio viene amplificata e le immagini della città sono state diffuse via social network ovunque.

Per queste ragioni, al fine di tutelare l'immagine della città e per rendere chiaro il messaggio che comportamenti di tale gravità non sono e non saranno tollerabili, sarebbe necessario nel processo che sarà intentato contro il responsabile di tale atto che il Comune si costituisca parte civile e che

richieda a questa persona i danni di immagine per aver messo in cattiva luce una città che ha una storia di più di ottocento anni alle spalle ed episodi gloriosi di storia civile come i Sette Assedi e la Resistenza che hanno messo in luce il coraggio civile della società cuneese e il grande attaccamento ai valori di libertà e tolleranza.

#### **IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A**

costituirsi parte civile nella causa che verrà intentata dalle vittime dell'aggressione nel corso della registrazione della puntata della trasmissione televisiva Fuori Dal Coro, ove possibile chiedendo i danni di immagine al responsabile di tale atto criminale, al fine di tutelare l'immagine della città di Cuneo in Italia e non solo, e di tutelare il diritto di cronaca e la libertà di espressione e di stampa.